

CMD – Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

*con sede legale in Nucleo Industriale Valle di Vitalba, Atella (PZ)
capitale sociale pari ad Euro 12.342.655,00
codice fiscale 05913290630, P.IVA 03326801218
numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Potenza n. 05913290630*

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati “C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. 6.375%-2020”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	4
3. FATTORI DI RISCHIO.....	5
4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	21
5. PRINCIPALI SOCI	26
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	27
7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	29
8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	30
9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	51
10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI	52
11. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	61
ALLEGATO I - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione.....	63
ALLEGATO II - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione.....	64

1. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni previste all'interno del Regolamento del Prestito di cui al successivo paragrafo 7 (Informazioni relative alle Obbligazioni), si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“Documento di Ammissione” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“Contratti di Sottoscrizione” ha il significato di cui al paragrafo 2.3

“Prestito Obbligazionario” indica il prestito obbligazionario, di ammontare massimo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 emesso da C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. giusta delibera dell'assemblea straordinaria in data 22 giugno 2015.

“Decreto 239” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“Obbligazioni” indica le obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario.

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A., con sede in Nucleo Industriale Valle di Vitalba, Atella (PZ), in qualità di emittente le Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi dei contratti di sottoscrizione (i “**Contratti di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai relativi Sottoscrittori.

Alla data del Documento di Ammissione non esistono situazioni di conflitto d’interesse tra l’Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al settore di attività in cui opera.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

3.1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle obbligazioni, i sottoscrittori divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che l'Emittente, non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze il sottoscrittore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

Particolare cura è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare i prossimi esercizi.

L'analisi della dinamica delle fonti di finanziamento dell'esercizio 2014, a testimonianza dell'apporto dei soci e della politica di reinvestimento degli utili da sempre attuata dall'Organo amministrativo, evidenzia un incremento dei mezzi propri sul complesso delle risorse finanziarie utilizzate dall'impresa.

A tal fine l'Emittente ha incrementato il ricorso alla cessione "pro solvendo" di parte dei crediti commerciali alle società di factoring volte a generare maggiore liquidità e diminuendo il capitale circolante netto.

La riduzione del CCN risultante al termine dell'esercizio 2014 è riconducibile,

principalmente, al decremento delle giacenze di fine anno rispetto al valore delle rimanenze dell'esercizio 2013 e, nel contempo, all'incremento nel complesso dei debiti commerciali in conseguenza dell'aumento dei costi di produzione in linea con la crescita del fatturato 2014 di seguito indicata.

L'Emittente prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, oltre all'ulteriore apporto nel 2015 di mezzi propri da parte dei soci e della politica di reinvestimento degli utili da sempre attuata da parte della Direzione.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto di esercizio pari ad €1.251 mila, rispetto ad un analogo risultato dello scorso anno pari a €375 mila.

In particolare, il valore della produzione ammonta a €40.718 mila, rispetto ad un valore di €27.608 mila dello scorso esercizio

Il valore dei ricavi caratteristici (voce A1) è aumentato da €24.348 mila a €39.121 mila.

L'incremento del fatturato registrato nel 2014 esprime una tendenza importante, destinata a consolidarsi anche nei successivi esercizi grazie alla commessa ottenuta da un rilevante cliente per la produzione delle teste e dei basamenti motore destinati ad equipaggiare alcuni modelli di macchine di alta gamma.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, ha un indebitamento finanziario netto a tale data pari ad euro 22,5 milioni di euro così suddiviso:

Bilancio al 31/12/2014

Debiti vs Banche	11.318.791
Debiti vs Altri Finanziatori	11.459.689
Attività Finanziarie Non Immobilizzate	192.000
Disponibilità Liquide	37.767
Indebitamento Finanziario Netto	22.548.713

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con i flussi di cassa attesi dallo svolgimento della propria attività.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema

bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

Per quanto riguarda il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi delle Obbligazioni si evidenzia che il rischio connesso ad un eventuale mancato adempimento da parte dell'Emittente risulta mitigato dalla sussistenza delle seguenti garanzie a favore degli Obbligazionisti (i) un'ipoteca di secondo grado sull'immobile sito in Via Pacinotti 2 San Nicola La Strada (CE) per un importo complessivo massimo garantito pari ad Euro 3.325.000,00 (ii) un pegno sul 51% delle quote della società Enne Equity Srl con attribuzione del relativo diritto di voto agli Obbligazionisti quali creditori garantiti, senza attribuzione agli stessi di alcun diritto patrimoniale, per un importo complessivo massimo garantito pari ad Euro 1.750.000,00 e (iii) un pegno sul conto corrente di titolarità della Enne Equity Srl per un importo complessivo massimo garantito pari ad Euro 1.750.000,00 su cui saranno canalizzati, nei limiti del suddetto importo, i flussi futuri rivenienti (a) dai dividendi distribuiti dalla società Changsha XIMAI Mechanical Construction Co alla società Enne Equity Srl e (b) dalla vendita, da parte di Enne Equity Srl, della quota di partecipazione in Changsha XIMAI Mechanical Construction Co , LTD.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

L'Emittente è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

L'Emittente mitiga in minima parte il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile con il seguente derivato: un derivato IRS, con scadenza 2021, obbligatoriamente stipulato con Banca Popolare di Ancona S.p.A. a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul mutuo ipotecario di originari 8 milioni di Euro sottoscritto nel 2006 con il pool composto da GE Capital Interbanca S.p.A., Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni e la stessa Banca Popolare di Ancona S.p.A. avente scadenza al 31.08.2016.

L'importo nominale del derivato è pari ad EURO 4.000.000,00, il tasso variabile è l'Euribor a 3 mesi, il tasso fisso è pari al 5,03%. Il valore di mercato al 31.12.2014 (c.d. mark to market) è pari ad euro – 1.263.232,70.

3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico - patrimoniale e finanziaria dell'Emittente in quanto il fatturato e gli investimenti dell'Emittente riguardano prevalentemente l'Italia.

3.1.5 Rischi connessi ai fornitori dei servizi e prodotti che la Società utilizza nella realizzazione e gestione delle proprie iniziative

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei servizi e prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria

dell'Emittente stesso.

3.1.6 Rischio connesso alla concentrazione del portafoglio clienti

L'Emittente presenta un grado di concentrazione della clientela estremamente elevato per quanto riguarda il settore automotive, settore, peraltro, influenzato dalle tempistiche medie del tipico processo di sviluppo e fornitura di un prodotto che parte dalla definizione dei requisiti richiesti dal cliente sino ad arrivare alla fase di pre-industrializzazione e a quella di produzione; trattasi, tuttavia, di clienti di elevato standing, anche internazionale, per i quali l'Emittente rappresenta un partner strategico e infungibile grazie alla sua capacità di co-engineering che le ha consentito di divenire una parte dell'intelligence tecnologica del produttore e di sviluppare relazioni di lungo periodo con il medesimo.

Per quanto riguarda il settore dei motori marini diesel, la clientela è invece piuttosto frazionata, composta da rivenditori, concessionari ed anche direttamente dai cantieri nautici.

Nella tabella di seguito riportata viene rappresentato lo spaccato del fatturato al 31/12/2014.

Area di affari	Fatturato 2014	Breakdown
Motori Marini	1.492	4%
Ricambi Motori Marini	344	1%
Lavorazioni meccaniche settore agricolo industriale	18.964	48%
Lavorazioni meccaniche settore automotive	16.102	41%
Lavorazioni meccaniche altri settori	1.805	5%
Progettazione c/terzi	414	1%
Totale	39.121	100%

Importi in €000

3.1.7 Rischi connessi al prezzo delle materie prime

L'Emittente, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio prezzo commodities (soprattutto energetiche), ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime nonché del cambio ad esse associato, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono dell'oscillazione dei prezzi di dette commodities direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. E' tuttavia da segnalare che la variazione dei prezzi delle materie prime non ha un impatto significativo sull'Emittente poiché il prezzo di vendita dei propri prodotti ai clienti tiene conto dell'indicizzazione dei prezzi della materie prime; il cliente, a sua volta, non è particolarmente sensibile a un

eventuale incremento di prezzo dettato da fattori di mercato, poiché ciò che rileva, in particolare, è il profilo qualitativo del prodotto.

3.1.8 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

L'Emittente sta destinando importanti mezzi finanziari per la realizzazione di un *Piano di reindustrializzazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali del Sito Produttivo Inattivo ex Cutolo Michele & Figli S.r.l.*, ubicato nell'area industriale di Vitalba del Comune di Atella, una iniziativa imprenditoriale finalizzata all'ampliamento dell'attività di produzione di componenti motore della Società che prevede (i) investimenti agevolabili per un ammontare complessivo pari ad Euro 12.514.114,00 (dodicimilionicinquecentoquattordicimilacento-quattordici/00) e (ii) l'assunzione di n. 35 nuove unità lavorative. Il Progetto è finanziato per 5 milioni di Euro da un Contributo a fondo perduto della Regione Basilicata, da mezzi propri ed autofinanziamento (a giugno 2014 è stato versato 1,1 milioni di Euro da parte degli azionisti) e da altre forme di finanziamento a M/L per complessivi 8 milioni di Euro. L'entrata a regime del nuovo impianto produttivo è prevista per il 2016.

L'effettiva concretizzazione di tale progetto risulta essere di particolare importanza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel piano pluriennale della Società condizionando l'attuazione di una struttura operativa ed organizzativa adeguata e funzionale alle strategie di crescita prospettate nel Business Plan della Società.

Si segnala, in tale contesto, che la mancata realizzazione del programma degli investimenti entro i 12 mesi dal 15.4.2015 (data di sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Industriale con la Regione Basilicata) ovvero entro le eventuali proroghe concesse dalla Regione rappresenta una delle ipotesi di revoca dell'intera agevolazione.

3.1.9 Rischi connessi al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale da parte dell'Emittente

Il rimborso del Prestito avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente. Pertanto ad oggi l'Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.10 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

L'Emittente è guidato dall'amministratore delegato, il dott. Mariano Negri, che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante alla nascita ed all'affermazione dell'Emittente sui mercati e sulle aree di business in cui opera ed è tuttora determinante in termini di conoscenze del mercato e relazionali, esperienza e visione strategica.

L'Emittente, negli ultimi anni, ha rafforzato la propria struttura manageriale e dirigenziale, in particolare, con l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di figure chiave di comprovata esperienza, quali il presidente del consiglio di amministrazione, il dott. Salvatore Antonio De Biase, ed il consigliere, l'ing. Giovanni Bertolone, nominativo dalla comprovata esperienza nell'Aeronautica e Difesa, al fine di dotare la società di una struttura

capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività.

In tale ottica, è inoltre previsto l'ingresso di ulteriori figure manageriali con le competenze necessarie a favorire il processo di sviluppo in atto.

In ragione di quanto precede, nonostante il rafforzamento della struttura organizzativa dell'Emittente, non si può escludere che qualora tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente.

3.1.11 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono conseguentemente progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.12 Rischi connessi alle perdite su crediti.

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Il rischio di credito dell'Emittente non risulta particolarmente significativo, in relazione all'elevato standing creditizio del suo portafoglio clienti. Alla data del 31.12.2014 l'Emittente aveva un monte crediti pari a 13,6 milioni di euro al netto del fondo svalutazione di un milione di euro dei quali risultavano scaduti due milioni di euro.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono in maniera accurata i rischi di credito effettivi, attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento. Gli importi oggetto di accantonamento a esito di tale processo risultano poco significativi in conseguenza dell'elevato livello di solidità della clientela dell'Emittente.

Si segnala che al bilancio al 31.12.2014 le svalutazioni dei crediti sono salite a 999 mila euro rispetto dai 321 mila euro dell'esercizio 2013, in quanto contabilizzate per sanare situazioni incagliate pregresse.

3.1.13 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri

impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente stia avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

La funzione finanzia dell'Emittente ottimizza il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che l'Emittente intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

L'Emittente ha sempre fatto fronte agli impegni assunti nei confronti dei terzi, seppure adottando tempistiche di pagamento piuttosto comode, rinegoziando parte dell'esposizione vantata nei confronti del sistema creditizio e rateizzando l'indebitamento previdenziale/tributario al fine di rendere la gestione corrente più distesa e sostenibile.

3.1.14 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sui mercati

Le fonti di informazioni pubbliche (e.g. sito web, bilancio dell'Emittente etc.) ed il presente Documento di Ammissione possono contenere informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza ma, a causa della mancanza di dati storici certi ed omogenei – rappresentano il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Tali informazioni potrebbero quindi non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori di rischio enunciati e non nel presente capitolo 3.

3.1.15 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari Come già evidenziato al precedente paragrafo 3.1.13, la liquidità, aspetto fondamentale dell'equilibrio di gestione in quanto si ricollega alla capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni di pagamento, viene gestita dall'Emittente conservando un appropriato livello di risorse finanziarie disponibili e di affidamenti bancari necessari per la copertura finanziaria dell'attività operativa che, in determinati periodi di maggior fabbisogno, dovuto sostanzialmente alla crescita in atto del fatturato e degli investimenti correnti e non correnti, vede la presenza di segnalazioni nella Centrale Rischi della Banca d'Italia che, tuttavia, vengono tempestivamente regolate entro il mese successivo.

L'indebitamento bancario (corrente e non corrente), risultante dalla situazione patrimoniale dell'Emittente relativa al bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, è complessivamente pari ad Euro 15.638.774.

Bilancio Emittente

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

31/12/2014

Affidamenti a breve termine

ISTITUTO BANCARIO	FORMA TECNICA	ACCORDATO	UTILIZZATO
Cassa di Risparmio di Ferrara	Scoperto c/c	39.193	39.193
Banca Popolare di Ancona	Anticipo Fatture	1.100.000	1.040.576
Banco di Napoli	Anticipo Fatture	550.000	550.000
Banca di Credito Popolare	Anticipo Fatture	1.200.000	1.200.000
Monte dei Paschi di Siena	Anticipo Fatture	600.000	590.000
Ifitalia – BNL	Factoring pro solvendo	4.950.000	4.319.983
Totale			8.360.769

Finanziamenti a medio termine

ISTITUTO BANCARIO	FORMA TECNICA	DEBITO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO
GE Capital, BPA, BCP	Mutuo ipotecario in pool	8.000.000	4.226.498
Popolare Emilia Romagna	Mutuo ipotecario	1.750.000	690.420
Banca Popolare di Ancona	Mutuo chirografaro	300.000	265.601
Monte dei Paschi di Siena	Mutuo chirografaro L.662/96	1.300.000	1.200.000
Monte dei Paschi di Siena	Mutuo chirografaro	400.000	331.000
Monte dei Paschi di Siena	Mutuo chirografaro L.100/	1.400.000	160.696
Monte dei Paschi di Siena	Mutuo chirografaro L.100/	1.000.000	265.328
Cariparma	Finanziamento a medio termine	600.000	138.462
Totale			7.278.005

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente, si segnala, in particolare, il finanziamento bancario concesso all'Emittente da un pool di banche, composto da GE Capital Interbanca S.p.A., Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni e la Banca Popolare di Ancona S.p.A., in data 18 ottobre 2006, per un importo pari ad Euro 8.000.000 ed avente scadenza al 31 agosto 2016.

Tale finanziamento è stato riscadenzato con specifici accordi sottoscritti con le banche in data 29.6.2009, in data 19.1.2012 e da ultimo in data 31.7.2013.

In particolare, si segnala che con l'accordo modificativo del 31.7.2013, oltre alla previsione di un diverso piano di rientro delle rate scadute, sono stati previsti i seguenti ulteriori impegni: (i) l'impegno in capo alla Società a rispettare determinati covenants finanziari relativi al rapporto tra indebitamento finanziario netto e Ebitda a partire dall'esercizio 31.12.2013 e sino all'esercizio al 31.12.2015; (ii) l'impegno dei soci Mariano Negri e

Giorgio Negri a versare entro il 31.12.2013 quanto necessario per la totale sottoscrizione dell'aumento di capitale, deliberato in data 6.8.2012, per un importo complessivo di euro 3.000.000.

Il mancato rispetto dei covenants finanziari è causa di risoluzione di diritto del finanziamento, fatta salva l'ipotesi di concessione di un waiver da parte delle Banche finanziatrici ed, in tale ipotesi, del versamento da parte della Società di una commissione specifica.

Con riferimento all'impegno dei soci inerente la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in data 6.8.2012, tale impegno è stato adempiuto con la sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale in data 27.12.2013.

Per quanto riguarda, invece, il rispetto dei covenants finanziari, l'Emittente ha presentato istanza di *waiver* per il mancato raggiungimento del covenant previsto relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2013; successivamente alla presentazione di tale richiesta da parte dell'Emittente, con accordo datato 9 marzo 2015, le Banche finanziatrici, dando atto del mancato rispetto del covenant finanziario da parte della Società e del mancato esercizio da parte delle Banche della facoltà di risolvere il contratto, hanno convenuto di modificare ulteriormente il contratto di finanziamento prevedendo: (i) la variazione del covenant finanziario in capo alla Società relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2014 e all'esercizio chiuso al 31.12.2015, incrementando l'indice PFN/EBITDA da 2,17 a 4,22 per il 2014 e da 1,45 a 2,81 per il 2015; (ii) la modifica del metodo di calcolo dell'EBITDA aggiungendo la voce "altri ricavi (escluso i contributi classificati alla voce A5) del conto economico di cui all'art. 2425 c.c."; (iii) l'impegno della Società a non distribuire alcun dividendo.

Al 31.12.2014 tutti i covenants risultano rispettati; tuttavia, qualora, nel futuro, l'Emittente non rispettasse i predetti covenants finanziari oppure qualora si verificasse un evento rilevante nel senso descritto dal finanziamento e/o la violazione di anche una sola delle dichiarazioni e garanzie e/o in generale degli impegni assunti nei confronti dei finanziatori, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tale contratto.

Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tale finanziamento in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.16 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti dell'Emittente con le parti correlate, si segnala che alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2014 queste includevano i rapporti con le società controllate, la Quaff Research Srl e la Mekind Srl, e la società collegata Changsha Ximai Mechanical Construction Ltd.

La società di diritto cinese, con capitale interamente italiano, partecipata al 31.12.2014 dall'Emittente al 33,85%, da SIMEST SpA al 32,30% e da un altro operatore italiano al 33,85%, svolge lavorazioni meccaniche conto terzi nel settore automotive ed intrattiene con l'Emittente rapporti commerciali relativi alla fornitura di materie prime, rappresentate dai grezzi di fusione di basamenti, lavorati poi presso gli stabilimenti dell'Emittente di Atella. La società cinese svolge, più precisamente, un'attività di trading legata al fatto che il sistema delle forniture cinesi applica termini e condizioni commerciali molto più favorevoli per scambi intra paese.

La Quaff Research Srl, società controllata al 31.12.2014 al 100% dall'Emittente, è una società di ingegneria elettronica utilizzata dalla stessa Emittente sino al 2014 come unità di ricerca e sviluppo dell'elettronica motoristica applicata sui propri motori marini ed estesa ad altre applicazioni avanzate come l'energetico e l'aviazione generale. La Quaff Research Srl forniva all'Emittente il know how elettronico, tuttavia, si segnala che con decorrenza dal 2015 il personale della predetta società è stata trasferito direttamente in capo all'Emittente e, pertanto, da tale data, la Quaff Research Srl non svolge di fatto più alcuna attività.

La Mekind Srl, società controllata al 31.12.2014 al 99% dall'Emittente, è una società di servizi e immobiliare (gestisce un immobile nel casertano) che fornisce all'Emittente servizi di consulenza amministrativa.

I descritti rapporti intrattenuti con le parti correlate sono sempre stati effettuati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si riporta qui di seguito una tabella che indica precisamente i rapporti sopra descritti intrattenuti dall'Emittente con le parti correlate al 31.12.2014:

rapporti commerciali

PARTECIPATA	Crediti	Debiti
MEKIND SRL	0	42.731
QUAFF RESEARCH Srl	388.544	111.167
CHANGSHA XIMAI LTD	4.819.561	2.568.809

rapporti finanziari

PARTECIPATA	Crediti	Debiti
MEKIND SRL	840.734	2.456
QUAFF RESEARCH Srl	1.168.802	0
CHANGSHA XIMAI LTD	1.185.800	0

Si segnala che a partire dal 14 maggio 2015, tali rapporti non saranno più ascrivibili tra le operazioni con parti correlate dell'Emittente; invero, con effetto dalla richiamata data, come meglio descritto al successivo paragrafo 4.6 e paragrafo 6, è intervenuta un'operazione di scissione con cui l'Emittente ha trasferito tutte le proprie partecipazioni in società controllate e collegate ad una società di nuova costituzione, la Enne Equity Srl.

3.1.17 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

La capacità dell'Emittente di migliorare le propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale. L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, nel settore delle lavorazioni meccaniche complesse di elevata precisione a controllo numerico per il comparto automotive e quello industriale, nonché nel campo dei motori marini con il marchio FNM nonché sullo sviluppo delle ulteriori linee di business nei settori Avio ed Energia.

Particolare importanza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è l'ampliamento della struttura operativa e l'accrescimento professionale del management necessari per proseguire il percorso di crescita intrapreso e per avere una dimensione efficiente ed in grado di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguente conseguimento degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dall'Emittente che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini che altresì potrebbero avere effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.18 Rischi connessi alla proprietà intellettuale

L'Emittente provvede regolarmente a proteggere il proprio know-how industriale sia con la registrazione di modelli industriali sia con la sottoscrizione di specifici accordi di riservatezza con tutte le terze parti che possano venire a conoscenza di informazioni riservate relative alla società. Nonostante ciò, non è possibile escludere che terzi possano venire a conoscenza del know-how o di segreti industriali dell'Emittente o che i concorrenti riescano a sviluppare prodotti, know-how e tecnologie analoghe. Ove si verificassero, tali eventuali ipotesi potrebbero riflettersi negativamente sui risultati economico-finanziari dell'Emittente.

3.1.19 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge un'attività tale da poter essere esposta al rischio di subire o procurare danni il cui ammontare non sarebbe comunque preventivamente determinabile.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di ricevere idonea copertura attraverso la stipula di polizze assicurative stipulate a proprio favore (ad esempio in relazione a responsabilità civile, incendio, furti e guasti), adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.1.20 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora implementato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001. Tale mancata implementazione potrebbe esporre l'Emittente al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.21 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari

Alla data del Documento di Ammissione non risulta alcun contenzioso in essere di cui sia parte l'Emittente, conseguentemente non vi è alcun rischio derivante da procedimenti giudiziari ordinari e/o tributari.

3.1.22 Rischi connessi alla concorrenza

Nonostante l'Emittente ritenga di godere di vantaggi competitivi che derivano dall'operare in un comparto caratterizzato da elevate barriere all'entrata legate al know-how produttivo, ai forti investimenti in immobilizzazioni materiali (capannoni, macchinari, attrezzature), a relazioni consolidate con le grandi aziende clienti, alla propensione alla R&S per soddisfare/anticipare le esigenze della clientela, qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbe vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.23 Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui opera l'Emittente, la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali, in particolare, le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica) e di impianti (quali quelli di produzione, ecc.).

Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, crisi biologica, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dall'Emittente ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività.

Non si può escludere che il verificarsi, in futuro, di tali circostanze potrebbe quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

3.1.24 Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente

L'attività dell'Emittente è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Sebbene l'Emittente abbia dichiarato di svolgere la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che l'Emittente e le Società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, diverse interpretazioni da parte degli enti competenti della medesima normativa, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

3.1.25 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

3.1.26 Rischi connessi alla contrazione dei consumi

L'Emittente è esposto al rischio che, a causa della crisi economica, possa diminuire ulteriormente la domanda di automobili e, conseguentemente la produzione delle stesse rallenti con conseguente diminuzione di richiesta dei motori diesel da parte delle relative case automobilistiche. Tale circostanza potrebbe influire negativamente sulla produzione industriale dell'Emittente. E', tuttavia, da segnalare che la produzione di componentistica per autoveicoli, è un mercato in fase di sviluppo in ragione delle mutevoli esigenze tecnologiche richieste sia dall'utente finale che dalle normative antinquinamento.

3.2 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Obbligazioni

3.2.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati ed alla

possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (“Rischio di tasso”);
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di liquidità”);
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente”); e
- d) commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.2.2 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.2.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del rating dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione il rating dell'Emittente è pari a B2.2. secondo Cerved Rating Agency S.p.A., ed è stato assegnato all'Emittente in data 3 marzo 2015 ed è pubblicato sul sito internet dell'Emittente a cui si rinvia per maggiori informazioni in merito. La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l'altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo

della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. L'eventuale riduzione del rating potrebbe influenzare anche il prezzo di vendita delle Obbligazioni con il rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione.

Eventuali modifiche al *rating* dell'Emittente ovvero l'eventuale messa sotto osservazione della stessa da parte della Cerved Rating Agency Spa e/o di altre agenzie di rating saranno portate a conoscenza mediante apposito comunicato pubblicato sul sito dell'Emittente.

3.2.4 Rischio connesso al rimborso anticipato delle Obbligazioni

Ai sensi del Regolamento del Prestito, l'Emittente avrà la facoltà di procedere, a ciascuna data di pagamento degli interessi così come definita all'art. 6 del Regolamento, al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni trascorsi 36 mesi dalla data di emissione, dandone preventiva comunicazione agli Obbligazionisti con un preavviso di 30 (trenta) giorno lavorativi rispetto al giorno in cui debba avvenire detto rimborso anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato).

In tal caso, il prezzo di rimborso delle Obbligazioni sarà pari al 101% del valore nominale residuo delle Obbligazioni alla data di esercizio del rimborso anticipato volontario. Pertanto, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve tenere in considerazione la possibilità che la durata dell'investimento e, quindi, del periodo di maturazione degli interessi attesi, sia inferiore a quella indicata nel presente Documento di Ammissione.

Di conseguenza in caso di Rimborso Anticipato, gli investitori non potranno beneficiare degli interessi attesi sulle Obbligazioni rimborsate, che avrebbero altrimenti percepito se le Obbligazioni non fossero state rimborsate.

3.2.5 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

3.2.6 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Portatore.

3.2.7 Rischio connesso al conflitto di interesse

Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione

Alla data del Documento di Ammissione non esistono situazioni di conflitto d'interesse tra l'Emittente ed il Sottoscrittore.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Potenza al n. **05913290630**

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. è stata costituita il 28 luglio 1989; la durata è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è sita nel Nucleo Industriale Valle di Vitalba, Atella (PZ).

4.5 Descrizione dell'Emittente

Il Gruppo CMD / FNM viene fondato nel 1971, con la denominazione Fratelli Negri Macchine Diesel Sud (FNM), su iniziativa dei fratelli Negri. Inizialmente l'attività si concentra sulla revisione totale di macchine per movimento terra espandendosi poi a metà degli anni '70, nell'installazione di motori diesel su vetture usate.

Oggi l'Emittente è una realtà di primaria importanza nel settore delle lavorazioni meccaniche complesse di elevata precisione a controllo numerico per il comparto automotive e quello industriale, nonché nel campo dei motori marini con il marchio FNM, conosciuto a livello mondiale.

L'Emittente è presente in Cina dal 2008 attraverso la costituzione della Changsha Ximai Mechanical Construction Ltd, partecipata anche da Simest S.p.A. attraverso la legge 100/90, in cui lavorano 250 dipendenti per un fatturato annuo di oltre 30 M€

A Marzo 2013 è entrato in funzione nello stabilimento di Atella una nuova linea di lavorazione robotizzata che produrrà parte delle 128 mila testate all'anno per un fatturato atteso globale di oltre 20 M€/ anno, per cinque anni, per i nuovi motori diesel destinati alle Maserati "Ghibli" e "Quattroporte" e al modello Jeep Grand Cherokee.

L'attività della Società si divide in tre Business Units. La prima è costituita dalle "Lavorazioni Meccaniche", settore in cui la Società risulta essere un partner strategico per importanti players del settore automotive (quali, ad esempio, FPT Industrial, VM Motori/FGA, MV, Augusta, Isotta Fraschini) e in cui è specializzata nella lavorazione ad

elevata precisione di parti meccaniche, la seconda Business Unit è costituita da Motori Marini Diesel con il marchio FNM, ovvero propulsori diesel e turbodiesel ad alta tecnologia su base FTP, adatti per applicazioni Entro e Entrofuoribordo; la terza Business Unit, “Ricerca e Sviluppo”, ha recentemente sviluppato il settore Avio, mediante la realizzazione di due progetti relativi a propulsori a pistoni denominati CMD22 e GF56, rispettivamente concepiti per velivoli da diporto o sportivi e per l’aviazione in generale nonché il settore relativo alla cogenerazione domestica, in collaborazione con Riello Group.

L’Emittente ha una struttura in grado di produrre motori sia in piccole quantità che volumi importanti. Dispone di centri di lavoro stand alone e di piattaforme di lavorazione massive di ultima generazione che consentono all’impresa di adattarsi alle esigenze della clientela con flessibilità e rapidità, garantendo elevati standard qualitativi rispondenti alle norme di certificazione imposte dai clienti primari.

L’Emittente è focalizzata sull’innovazione, investendo in R&S circa il 3% del proprio fatturato, con l’obiettivo di conseguire un vantaggio competitivo non replicabile dagli altri competitor mondiali.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente

Si ritiene opportuno segnalare che l’Emittente ha eseguito un’operazione di scissione parziale e proporzionale in favore di una società di nuova costituzione, la Enne Equity Srl. Più precisamente, con effetto dal 14 maggio 2015 (data dell’ultima iscrizione dell’atto di scissione nell’ufficio del registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria ai sensi dell’art. 2506-*quater*) sono state assegnate alla Enne Equity Srl le seguenti partecipazioni:

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE	C.F. / numero di iscrizione R.I.	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO	VALORE DI ISCRIZIONE IN CMD AL 30/9/2014 (€)
QUAFF RESEARCH SRL P.zza Principe Umberto 16 Castellammare di Stabia (NA)	03896361213	335.000	100	762.318
MEKIND SRL Vai A. Pacinotti Nr.2 S. Nicola L.S. (CE)	03642730653	10.400	99	310.296
CHANGSHA XIMAI MECHANICAL CONSTRUCTION CO.LTD. 410100 Zone Changsha (Hunan)CINA	n.d.	6.500.000	33,85	3.171.925
FLYCON SCARL V.le Carlo III snc 81020 San Nicola L.S. (CE)	03451110617	12.000	50	6.000
Consorzio Nuove Tecnologie Aereonautiche S.C. A R. L. Via Maestri Del Lavoro D'Italia n. 18 72100 Brindisi (BR)	02267520746	10.000	50	5.000
MRO Net.it Via delle Valli n. 46 Aprilia (LT)	02754990592	9.600		950

MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI S.C.A.R.L. Università degli studi di Messina	02912650831	120.000		2.000
ECO-WAY S.C. A R.L. Via Barile nr.4 85100 Potenza	01625300767	20.000	12,38	2.475

La scissione, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 173, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 ha determinato una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile dell'Emittente, così come risulta dalla seguente tabella,

DESCRIZIONE	Consistenza ante scissione	Poste di Patrimonio Netto trasferite alla beneficiaria	Consistenza post scissione
Riserve di capital	7.437.904	6.098.496	1.339.408
Riserva da applicazione metodo PN (art. 2425 n. 4 c.c.)	2.085.580	2.085.580	-
Riserva di rivalutazione	2.099.965	2.099.965	-
TOTALI	11.623.449	10.284.041	1.339.408

La scissione è stata eseguita allo scopo di ottimizzare e separare l'attività industriale, sia quella metalmeccanica che quella relativa al settore marino, dalla attività di Ricerca e Sviluppo e di detenzione di partecipazioni. Tale separazione consentirà di esplicitare in modo più chiaro le reali performance dell'attività strettamente industriale dai costi e dai proventi derivanti dalla ponderosa attività di ricerca e sviluppo posta in essere dalla scissa, nonché dalla remunerazione degli investimenti in partecipazioni.

L'Emittente, più in particolare, confida che la descritta operazione di scissione porterà i seguenti vantaggi:

- (i) gli indici di redditività ROI e ROE miglioreranno sensibilmente in quanto l'EBITDA e l'EBI prospettici non subiranno nessuna variazione;
- (ii) il conto economico della società non sarà più soggetto ad eventuali rischi di svalutazione delle partecipazioni controllate e/o collegate e dei relativi crediti;
- (iii) la cessione della partecipazione Changsha Ximai, potrà favorire l'espansione dell'Emittente nei mercati asiatici, non sussistendo più vincoli di concorrenza sarà infatti più semplice per l'Emittente approcciare altri operatori cinesi ed asiatici.
- (iv) il bilancio dell'Emittente sarà più trasparente e leggibile agevolando il rapporto con le banche e gli investitori istituzionali.

L'Emittente ritiene, quindi, che tale operazione non avrà alcun effetto sulla sua solvibilità.

Inoltre, tenuto conto di quanto già precisato nel presente Documento di Ammissione, non si avvedono ulteriori eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.

Per maggiori dettagli e per un'informazione completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a

leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, allegato al presente Documento di Ammissione.

4.7 Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e revisione legale dei conti

Il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito della determinazione assunta dall'Assemblea del 20 maggio 2015, è composto da 5 membri e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12. 2015.

L'organo amministrativo risulta così composto:

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>
Salvatore Antonio De Biasio	Presidente – Rappresentante Impresa
Mariano Negri	Amministratore Delegato – Rappresentante Impresa
Giorgio Negri	Consigliere
Giovanni Bertolone	Consigliere
Edoardo Esercizio	Consigliere

Alla data di presentazione del Documento di Ammissione l'organo di controllo è rappresentato dal Collegio Sindacale, costituito dai 5 Sindaci, di cui 3 effettivi e due supplenti.

L'attuale collegio sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società del 30 aprile 2014, resterà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

L'organo di controllo risulta così composto:

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>
Ettore Cinque	Presidente
Marco Iavarone	Sindaco effettivo
Ottavio Mannara	Sindaco effettivo
Luigi Signoriello	Sindaco supplente
Gennaro Grippa	Sindaco Supplente

Relativamente al bilancio chiuso al 31.12.2013 ed al bilancio chiuso al 31.12.2014 la revisione contabile è stata affidata alla società di revisione Deloitte & Touche Spa. mentre il Collegio Sindacale è stato incaricato della revisione legale dei conti sui predetti bilanci.

L'assemblea della Società del 15 giugno 2015 ha affidato, per il triennio 2015-2017, anche la funzione di revisione legale dei conti alla Deloitte & Touche Spa..

La relazione della società di revisione relativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2014 dell'Emittente è stata emessa a Napoli in data 19 maggio 2015, con giudizio senza rilievi, con un richiamo di informativa relativo alle operazioni con parti correlate, informativa già rappresentata dall'organo amministrativo nella sua relazione e nei documenti di bilancio.

Si rimanda per una descrizione sulle operazioni con parti correlate al 31.12.2014 al paragrafo 3.1.16.

4.8 Ammontare delle Obbligazioni

Alla data (20/05/2015) di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 9.217.655 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 12.629.792.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale è pari ad euro 12.342.655; in data 22 giugno 2015 l'assemblea straordinaria dell'Emittente, al fine di dotare la società di un capitale sociale più elevato in relazione alle linee di investimenti prospettate per l'ulteriore incremento di attività, ha deliberato un aumento di capitale a pagamento di euro 3.125.000,00. L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato dal dott. Mariano Negri; in seguito al suddetto aumento di capitale il dott. Mariano Negri detiene l'81.25% del capitale sociale mentre il dott. Giorgio Negri il 18.75 % .

Il Prestito è costituito da n. 50 obbligazioni al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila /00), per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato "C.M.D. *Costruzioni Motori Diesel S.p.A. – 6.375%-2020*"

4.9 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente per supportare il piano di sviluppo della società legato sostanzialmente all'investimento agevolato denominato "*Piano di reindustrializzazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali del Sito Produttivo Inattivo ex Cutolo Michele & Figli S.r.l.*" menzionato nel paragrafo 3.1.8.

4.10 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

5. PRINCIPALI SOCI

5.1 Partecipazione

Si riporta di seguito i nomi dei soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente:

Mariano Negri: 81,25%;

Giorgio Negri: 18,75%.

5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Emittente, al fine di poter meglio definire il perimetro aziendale inerente il suo *core business* e quindi poter ottimizzare e separare l'attività industriale dalla detenzione di partecipazioni finanziarie in imprese terze e dall'attività di ricerca e sviluppo non *core* ha eseguito, con effetto dal 14 maggio 2015, un'operazione di scissione, parziale e proporzionale avente ad oggetto le proprie partecipazioni in società controllate e collegate.

Più precisamente, sono state scisse a beneficio di una società di nuova costituzione, la Enne Equity Srl, tutte le partecipazioni detenute dall'Emittente e precisamente:

- la partecipazione finanziaria nella società controllata Mekind Srl (99%), società operante nel settore servizi immobiliari, completamente estraneo a quello dell'Emittente, ritenuta non più strategica: valore netto €310.296. Con essa è stato scisso il relativo debito finanziario di €2.456 ed il relativo debito commerciale di €42.731.
- la partecipazione finanziaria nella società controllata Quaff Research Srl (100%); tale società di fatto non svolgeva più alcuna attività economica in quanto il personale è stato trasferito in capo all'Emittente: valore netto €762.318. Con essa è stato scisso il relativo credito finanziario di €1.077.883 ed il relativo credito commerciale di €388.544.
- la partecipazione finanziaria nella società collegata Changsha Ximai Ltd (33%) ritenuta non più strategica in quanto a decorrere dal 2015 non fornisce più materie prime e semilavorati all'Emittente a causa dell'incremento dei prezzi di acquisto imputabili al notevole apprezzamento del RMB sulla valuta europea: valore netto €3.171.925. Con essa è stato scisso il relativo credito finanziario di €1.185.800 ed il relativo debito commerciale netto di €1.301.019.
- le partecipazioni finanziarie in una serie di società consortili che non esercitano attività economica: valore netto €16.425. Con esse sono stati scissi i relativi debiti finanziari netti di €1.002.
- le immobilizzazioni immateriali, per un valore netto di €2.116.021, trattasi di immobilizzazione che non hanno ancora trovato una prospettiva di fatturato.

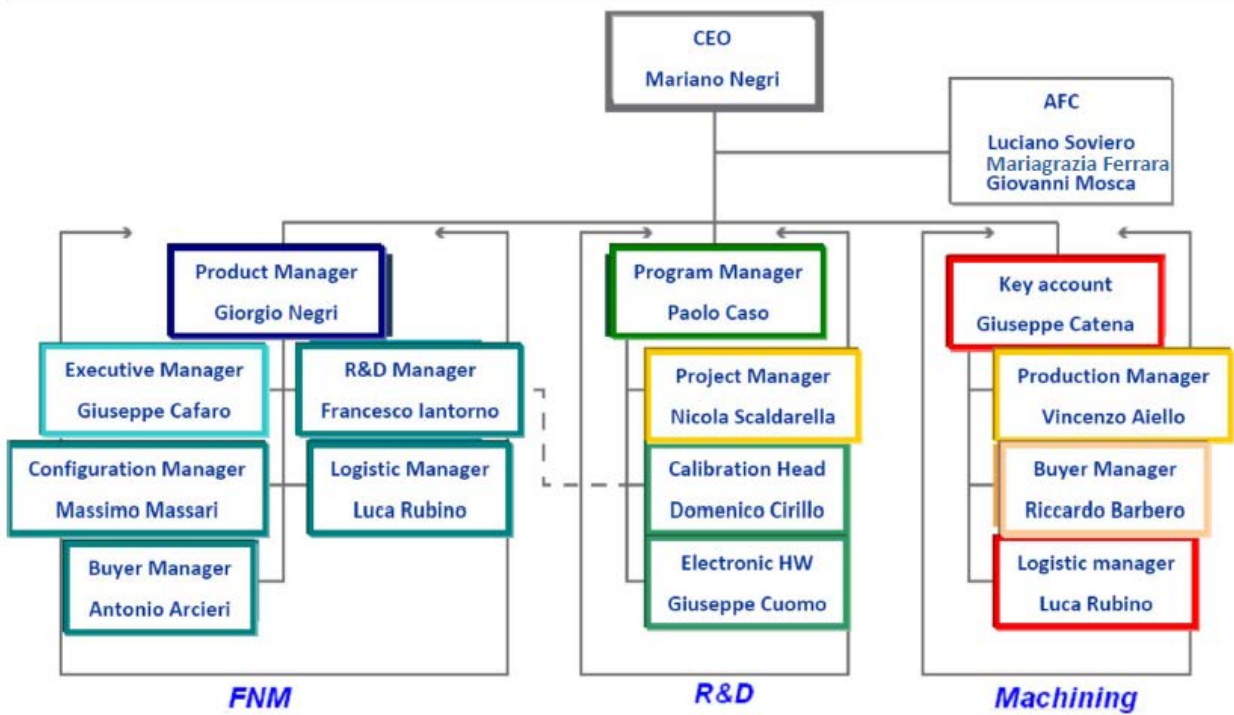
Alla data del Documento di Ammissione, pertanto, l'Emittente non detiene alcuna partecipazione in società controllate e/o collegate; si precisa che la scissione ha avuto effetto con decorrenza dal 14 maggio 2015, conseguentemente nel bilancio al 31.12.2014 l'operazione straordinaria viene riportata unicamente nei fatti rilevanti successivi alla chiusura del bilancio.

Alla data del Documento di Ammissione la struttura organizzativa dell'Emittente risulta quindi essere la seguente:



Company Profile

Il modello organizzativo: Ripartizione delle Funzioni per Aree di Business



7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

7.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente, si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato, insieme alla relative certificazioni, riportato nell'Allegato II (Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione) del presente Documento di Ammissione.

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A. – 6.375%-2020

DI NOMINALI EURO 5.000.000

CODICE ISIN IT0005120891

Articolo 1 – Importo, titoli e regime di circolazione delle Obbligazioni

Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina l’emissione del prestito obbligazionario denominato “C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. – 6.375%-2020 ” (il “**Prestito**”), da parte della CMD – Costruzioni Motori Diesel S.p.A., con sede legale in Nucleo Industriale Valle di Vitalba, Atella, capitale sociale pari ad Euro 12.342.655,00, iscritta nel registro delle imprese di Potenza, codice fiscale e Partita IVA 05913290630 (l’“**Emittente**”). Il Prestito è costituito da 50 obbligazioni non convertibili a tasso fisso (le “**Obbligazioni**”), aventi valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00) (il “**Valore Unitario**”). L'importo nominale complessivo del Prestito ammonta ad Euro 5.000.000,00 ([cinquemilioni]/00) (il “**Valore Nominale Complessivo**”).

L’emissione del Prestito è stata deliberata dall’assemblea straordinaria dell’Emittente in data 22 giugno 2015.

Le Obbligazioni non sono frazionabili e sono munite di numero 10 cedole di interesse con scadenza semestrale. Le Obbligazioni sono al portatore e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni nonché l’esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. Non è ammessa la possibilità di richiedere la stampa e la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-quinquies (“*Diritti del titolare del conto*”) del TUF.

Il codice ISIN rilasciato da Banca d’Italia è IT0005120891.

Articolo 2 - Sottoscrizione e trasferimento delle Obbligazioni

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera

Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e/o integrazioni (gli **“Investitori Professionali”**).

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e/o integrazioni.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati paesi o, comunque, in paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come successivamente modificato e integrato.

Articolo 3 - Garanzie

A garanzia del completo, corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni di pagamento a carico dell'Emittente nei confronti dei sottoscrittori delle Obbligazioni (gli **“Obbligazionisti”**) ai sensi del presente Regolamento, a titolo di capitale ed interessi, l'Emittente ha sottoscritto i seguenti atti:

- 1) ipoteca di secondo grado sull'immobile sito in Via Pacinotti 2 San Nicola La Strada (CE) (**“Immobile”**), per un importo complessivo massimo garantito pari ad Euro 3.325.000,00, costituita con scrittura privata autenticata nelle firme, in data 26 giugno 2015 dal notaio Iodice iscritto nel distretto notarile di Caserta ed, in data 29 giugno 2015, dal notaio Sormani iscritto nel distretto notarile di Milano, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 13, punto (iv). Resta altresì espressamente inteso che la suddetta ipoteca resterà in vigore fino alla data in cui le Obbligazioni e gli interessi saranno interamente e incondizionatamente rimborsati ;
- 2) pegno, senza vincolo di preventiva escussione rispetto a qualsiasi terzo obbligato o garante, sul 51% delle quote di Enne Equity Srl con attribuzione del relativo diritto di voto agli Obbligazionisti quali creditori garantiti, senza attribuzione agli stessi di alcun diritto patrimoniale, per un importo complessivo massimo garantito pari ad Euro 1.750.000,00, costituito con scrittura privata autenticata nelle firme, in data 26 giugno 2015, dal notaio Iodice iscritto nel distretto notarile di Caserta ed, in data 29 giugno 2015, dal notaio Sormani iscritto nel distretto notarile di Milano. E' espressamente convenuto e previsto nell'atto di pegno che la suddetta garanzia pignorizia conserverà la propria efficacia sino alla costituzione dell'atto di pegno di cui al successivo punto 3) su un saldo creditore pari ad euro 1.750.000,00, dovendosi all'esito provvedere alla sua cancellazione;
- 3) pegno, senza vincolo di preventiva escussione rispetto a qualsiasi terzo obbligato o garante, costituito con scrittura privata autenticata nelle firme, in data 26 giugno 2015 dal notaio Iodice iscritto

nel distretto notarile di Caserta ed, in data 29 giugno 2015, dal notaio Sormani iscritto nel distretto notarile di Milano, per un importo complessivo massimo garantito pari ad Euro 1.750.000,00 sul saldo di conto corrente acceso dalla Enne Equity Srl sul quale l'Emittente – anche ai sensi dell'art. 1381 codice civile - si è impegnato a canalizzare, nei limiti del suddetto importo, i flussi futuri rivenienti (a) dai dividendi distribuiti dalla società Changsha XIMAI Mechanical Construction Co alla società Enne Equity Srl e (b) dalla vendita, da parte di Enne Equity Srl, della quota di partecipazione in Changsha XIMAI Mechanical Construction Co , LTD. Nell'atto di pegno è espressamente convenuto che il saldo creditore esistente sul conto corrente oppignorato ("**Oggetto del Pegno**") sarà ridotto proporzionalmente in base al regolare adempimento del piano di ammortamento e rimborso delle Obbligazioni, restando inteso che l'Oggetto del Pegno non potrà in alcun caso essere inferiore al 35% del valore residuo delle Obbligazioni.

Articolo 4 - Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Unitario, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per il singolo Obbligazionista.

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

Articolo 5 – Godimento e scadenza

Il Prestito è emesso il 30 giugno 2015 (la "**Data di Emissione**") e i relativi interessi maturano a partire dal 30 giugno 2015 ("**Data di Godimento**") e fino al termine di durata del Prestito, fissato in data 30 giugno 2020 (la "**Data di Scadenza**"), salve le ipotesi di rimborso anticipato ai sensi dei successivi articoli 12 e 13.

Qualora la Data di Scadenza non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà postposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Articolo 6 - Interessi

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa) al tasso nominale annuo lordo fisso (il "**Tasso di Interesse**") pari al 6,375% (sei virgola trecentosettantacinque per cento).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, il 30 giugno], ed il 30 dicembre, di ciascun anno (ciascuna una "**Data di Pagamento**") a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 30 dicembre 2015.

Qualora la Data di Pagamento non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà postposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dei successivi articoli 12 e 13, la relativa Data di Rimborso Anticipato (come di seguito definita).

Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato moltiplicando il Valore Unitario di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli interessi semestrali sono calcolati sulla base del numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365 giorni, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366 giorni) — secondo la convenzione Act/Act, come intesa nella prassi di mercato.

Articolo 7 - Rimborso del Prestito

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 12 (Rimborso anticipato a favore dell'Emittente) e Articolo 13 (Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti), il Prestito sarà *amortising* con 36 mesi di preammortamento e verrà rimborsato alla pari in 4 rate semestrali costanti (le "**Rate di Rimborso**") a partire dal 30 dicembre 2018 fino alla Data di Scadenza (inclusa) così come indicato dalla tabella seguente (le "**Date di Rimborso**"):

Data	Numero cedola	Numero rata ammortamento	Valore Nominale Unitario Rimborsato	Valore Nominale Unitario Residuo
30.12.2018	7	1	€ 25.000,00	€ 75.000,00
30.6.2019	8	2	€ 25.000,00	€50.000,00
30.12.2019	9	3	€ 25.000,00	€ 25.000,00
30.6.2020	10	4	€ 25.000,00	-

Qualora una Data di Rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Articolo 8 - Servizio del Prestito

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso delle Obbligazioni saranno effettuati per il tramite dell'intermediario autorizzato BNP Paribas aderente a Monte Titoli S.p.A.

Articolo 9- Termini di prescrizione e di decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle singole cedole e, per quanto riguarda il rimborso del capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Articolo 10- Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni emesse ai sensi del presente Regolamento costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro ed almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente

che siano privilegiate in base a disposizioni inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzie antecedenti la data di emissione delle Obbligazioni. Le Obbligazioni non sono né saranno convertibili in azioni né in strumenti partecipativi al capitale dell'Emittente.

Articolo 11 - Assemblea degli Obbligazionisti

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

In virtù dell'articolo 2415 del Codice Civile, l'assemblea degli Obbligazionisti (la "**Assemblea degli Obbligazionisti**") delibera:

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (c) sulla proposta di amministrazione controllata e di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

Ai sensi dell'articolo 2415, comma 2, del Codice Civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune, quando lo ritengano necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti Obbligazionisti che rappresentino il ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte. In conformità all'articolo 2415, comma 3, del Codice Civile, all'Assemblea degli Obbligazionisti si applicano le regole previste dal Codice Civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese competente. Per la validità delle deliberazioni aventi ad oggetto le modifiche delle condizioni delle Obbligazioni, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentano la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte. La legittimazione all'intervento e al voto nell'Assemblea degli Obbligazionisti è disciplinata dalle leggi speciali.

Ai sensi del 2416 del Codice Civile, le deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 del Codice Civile. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale di Potenza, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

Secondo il disposto dell'articolo 2417 del Codice Civile, il Rappresentante Comune può essere scelto al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Non possono essere nominati rappresentanti comuni degli Obbligazionisti e, se nominati, decadono dall'ufficio, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti dell'Emittente e coloro che si trovano nelle condizioni indicati nell'articolo 2399 del Codice Civile. Il Rappresentante Comune, se non è nominato dall'Assemblea degli Obbligazionisti a norma dell'articolo 2415 del Codice Civile, è nominato con decreto del Tribunale su domanda di uno o più Obbligazionisti o degli amministratori dell'Emittente. Il Rappresentante Comune resta in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali e può essere rieletto. L'Assemblea degli Obbligazionisti ne fissa il compenso. Entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della sua nomina, il Rappresentante Comune deve richiederne l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'articolo 2418 del Codice Civile prevede, fra l'altro, che il Rappresentante Comune debba provvedere all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli Obbligazionisti e tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento, nella liquidazione coatta amministrativa e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. In ogni caso, come previsto dall'articolo 2419 del Codice Civile, non sono precluse azioni individuali degli Obbligazionisti, purché tali azioni non

siano incompatibili con le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti previste dall'articolo 2415 del Codice Civile.

Art. 12. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente avrà la facoltà di procedere, trascorsi 36 mesi dalla Data di Emissione, a ciascuna Data di Pagamento, al rimborso anticipato delle Obbligazioni ad un Valore Nominale complessivo del 101%. Il rimborso anticipato da parte dell'Emittente dovrà essere esercitato, in una unica soluzione, mediante una comunicazione inviata agli Obbligazionisti almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della Data di Rimborso Anticipato.

Art. 13 Rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti

Ciascun Obbligazionista ha la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale delle proprie Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi ("**Evento Rilevante**"):

- (i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 Giorni Lavorativi;
- (ii) l'inadempimento di una o più altre obbligazioni di cui agli articoli 14 e 15 del presente Regolamento a condizione che tale inadempimento si protragga per 30 Giorni Lavorativi dalla notifica di apposita comunicazione scritta all'Emittente da parte degli Obbligazionisti (o dal loro Rappresentante Comune, ove nominato) a seguito della ricezione della dovuta informazione dall'Emittente stesso ai sensi del successivo articolo 14, punto (xxviii) lett c);
- (iii) la presentazione nei confronti dell'Emittente e/o delle Società Controllate di una istanza volta ad accertare e far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente e/o alle Società Controllate, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa e/o alla relativa Società Controllate e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
- (iv) il deposito da parte dell'Emittente e/o da parte di Società Controllate presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex art. 161, anche comma 6 della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente e/o da parte di Società Controllate di negoziati con più di uno dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/ o di riscadenzamento dei debiti (ivi inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182 bis della Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lett d) della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori (le "**Operazioni di Ristrutturazione dell'Indebitamento**") per un importo superiore a Euro 6.000.000,00. Fermo quanto sopra, l'Emittente si impegna a non porre in essere alcuna Operazione di Ristrutturazione dell'Indebitamento in relazione al debito garantito dall'ipoteca di primo grado gravante sull'Immobile;

- (v) il venir meno della Continuità Aziendale dell'Emittente e/o delle Società Controllate, ovvero il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente o di altre Società Controllate ai sensi dell'articolo 2484 del codice civile e/o l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente e/o delle Società Controllate con cui si approvi la messa in liquidazione della dell'Emittente e/o delle Società Controllate ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente e/o delle Società Controllate;
- (vi) la perdita del controllo dell'Emittente da parte del Controllante ove per "controllo" si farà riferimento all'articolo 2359, comma 1 del codice civile;
- (vii) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (viii) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (ix) l'adozione da parte della Regione Basilicata di un provvedimento definitivo di revoca e/o decadenza dell'agevolazione concessa all'Emittente con delibera della Giunta Regionale n. 826/2014 del 27 giugno 2014;
- (x) il verificarsi, complessivamente per un importo superiore a Euro 1.000.000,00, di (a) un inadempimento dell'Emittente e/o delle Società Controllate in relazione al proprio Indebitamento Finanziario (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione delle Obbligazioni) o (b) un evento che determini l'obbligo dell'Emittente e/o delle Società Controllate di rimborsare anticipatamente tale Indebitamento Finanziario, fatto salvo l'eventuale periodo di grazia,, ovvero, (c) con riferimento all'Emittente e/o alle Società Controllate una qualsiasi obbligazione venga dichiarata "dovuta" o "esigibile" prima della sua scadenza contrattuale a causa di un inadempimento, a qualunque titolo dichiarato da altro creditore nei confronti dell'Emittente o di una sua Società Controllata, a condizione che l'inadempimento non sia sanato entro 30 giorni di calendario;
- (xi) iscrizione a ruolo di procedimenti esecutivi (ivi compresi quelli comportanti l'escussione di garanzie reali) e/o l'emanazione di provvedimenti cautelari definitivi nei confronti dell'Emittente e/o Società Controllate per un importo complessivamente superiore a Euro 1.000.000,00, restando inteso che non verranno considerati i procedimenti estinti e/o sanati;
- (xii) le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della attività dell'Emittente e/o delle Società Controllate (le "**Autorizzazioni**") siano revocate, decadano o vengano comunque meno;
- (xiii) la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilevi di particolare gravità in relazione agli stessi;
- (xiv) la costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile;
- (xv) l'iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, a condizione che l'importo di tali iscrizioni o trascrizioni sia superiore ad Euro 2.000.000,00 solo nella misura in cui non siano state fatte le opposizioni;

- (xvi) l'elevazione - nei confronti dell'Emittente- di protesti cambiari, protesti di assegni che sia complessivamente superiore ad Euro500.000,00;
- (xvii) l'instaurazione di un procedimento giudiziale, civile od amministrativo (ivi incluso qualsiasi procedimento contenzioso avviato da un'autorità governativa) nei confronti dell'Emittente e/o delle Società Controllate per un importo superiore a Euro 2.000.000,00
- (xviii) la mancata consegna dell'Attestazione di Conformità entro i termini e le modalità previste dall'articolo 15, lett. C) del Regolamento;
- (xix) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd delisting).

La richiesta di rimborso anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Obbligazionista, a mezzo di lettera raccomandata a.r. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo cmdsps@legalmail.it.

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 30 Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di rimborso anticipato (la "**Data di Rimborso Anticipato**").

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale sia agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni avverrà al Valore Unitario, e comprenderà gli interessi eventualmente maturati fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che - in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della Richiesta di Rimborso Anticipato all'indirizzo sopra indicato - sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Qualora la Data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Articolo 14 – Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) svolgere la propria attività in conformità all'oggetto sociale e osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari ad essa applicabili. L'Emittente (i) non dovrà cessare né modificare significativamente, anche se parzialmente, l'attività da esso esercitata alla data del Regolamento;
- (ii) dovrà astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso esercitata alla data del Regolamento; nonché (iii) farà in modo

che le Società Controllate non modifichino sostanzialmente, anche se parzialmente, le attività dalle stesse esercitate alla data del Regolamento né realizzino investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da essi esercitata alla data del Regolamento;

- (ii) non approvare o compiere e far sì, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del codice civile, che le Società Controllate non effettuino operazioni straordinarie di qualsiasi natura né operazioni straordinarie sul proprio capitale, né operazioni di trasformazione societaria, acquisizione, fusione, o scissione, fatte salve le Operazioni Straordinarie Consentite;
- (iii) non effettuare, e far sì, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del codice civile, che le Società Controllate non effettuino, ove ciò non sia esplicitamente previsto dal *business plan* approvato dall'organo competente dell'Emittente, distribuzioni di dividendi, utili o riserve;
- (iv) non permettere il verificarsi di alcun evento o circostanza che determini la perdita del controllo dell'Emittente da parte del Controllante, ove per "controllo" si farà riferimento all'articolo 2359, commi 1, del codice civile;
- (v) non procedere, e far sì, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del codice civile, che le Società Controllate non procedano alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del codice civile;
- (vi) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 30Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- (vii) astenersi dall'approvare o porre in essere operazioni di acquisto di azioni proprie od effettuare altre operazioni simili;
- (viii) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle obbligazioni di pagamento, presenti o future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge e del Finanziamento in Pool con rinegoziazione del vincolo;
- (ix) fare in modo che i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, al netto delle spese e delle commissioni (a) siano utilizzati per finanziare esclusivamente quanto previsto nel piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 31.3.2015; (b) non siano utilizzati per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun Indebitamento Finanziario;
- (x) svolgere la propria attività conformemente alle pratiche riconosciute, in tutti gli aspetti materiali della propria attività ed a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera;
- (xi) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, completi, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le Autorizzazioni;

- (xiii) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiv) porre in essere ogni attività allo stesso richiesta affinché le Obbligazioni siano ammesse alla negoziazione sul Segmento Extramot Pro di Borsa Italiana nonché osservare diligentemente tutte le disposizioni e gli impegni previsti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xv) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xvi) non creare né permettere la creazione di alcun Vincolo sui propri Beni ed a far sì che, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del codice civile, le Società Controllate e/o il Garante non creino alcun Vincolo sui propri Beni, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (xvii) non permettere il verificarsi di un inadempimento delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario per un importo superiore a Euro 1.000.000,00;
- (xviii) astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito;
- (xix) non effettuare vendite, trasferimenti o comunque atti di disposizione (ivi incluso a titolo esemplificativo, concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente (fatti salvi gli Atti di Disposizione Consentiti);
- (xx) non permettere che alcuna Società Controllata assuma obblighi contrattuali (od altri gravami) che limitino il diritto di:
 - pagare dividendi od effettuare altre distribuzioni ai propri azionisti;
 - rispettare qualsiasi tipo di obbligazione finanziaria contratta nei confronti dell'Emittente;
 - trasferire qualcuno dei suoi Beni od altre proprietà (tangibili o intangibili) all'Emittente;
- (xxi) garantire il mantenimento delle coperture assicurative attualmente stipulate dall'Emittente ed aventi ad oggetto l'integrità delle strutture dell'Emittente e degli ulteriori *asset* fisici quali componenti il *business* dell'Emittente;
- (xxii) porre in essere ogni attività necessaria o utile al mantenimento nel top management dell'Emittente del Dott. Mariano Negri (in particolare nella posizione di Amministratore Delegato);
- (xxiii) far sì che a ciascuna Data di Calcolo siano rispettati i Parametri Finanziari di cui al successivo articolo 15;
- (xxiv) far il possibile al fine di mantenere il *Rating* emesso da Cerved per tutta la durata dell'emissione. L'Emittente si impegna, altresì, a redigere in formato elettronico i file di monitoraggio economico – finanziario per l'aggiornamento del rating da parte di Cerved entro e non oltre 30 giorni dalla disponibilità dei relativi documenti. Inoltre, l'Emittente si impegna a comunicare tramite posta elettronica certificata ovvero raccomandata A/R al Rappresentante Comune (ove nominato)

ovvero a ciascun Obbligazionista entro la Data di Emissione la nota di rating rilasciata all'Emittente stesso da Cerved come di volta in volta aggiornata;

- (xxv) fornire tutte le informazioni e i documenti necessari, nonché prestare la massima collaborazione possibile e fare tutto quanto necessario (ivi incluso permettere a Cerved di effettuare visite in azienda), al fine di consentire a Cerved di effettuare il monitoraggio su base annuale del Rating attribuito all'Emittente prima della Data di Emissione, fino alla data in cui le Obbligazioni siano state interamente rimborsate;
- (xxvi) non effettuare, per alcuna ragione, la richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xxvii) comunicare prontamente al Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero agli Obbligazionisti:
 - (a) eventuali richieste di moratoria e/o rinegoziazione relative all'Indebitamento Finanziario esistente dell'Emittente fermo quanto previsto al precedente articolo 13, punto (iv);
 - (b) il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (ivi inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (c) tutte le informazioni necessarie affinché gli Obbligazionisti stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti, nonché il verificarsi di qualsiasi inadempimento degli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento;
 - (d) l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente e/o delle Società Controllate, ovvero notificati dalle Autorità competenti, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (e) ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle autorizzazioni i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del *Core Business* così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione;
 - (f) gli eventuali rimborsi su base volontaria e in via anticipata dell'Indebitamento Finanziario;
 - (g) l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;
- (xxviii) adempiere ai seguenti ulteriori obblighi informativi:
 - (a) pubblicare sul proprio sito internet, entro la Data di Emissione, i Bilanci di esercizio relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo Bilancio sia sottoposto a revisione contabile da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010;

- (b) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del suddetto decreto legislativo e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il Bilancio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (c) pubblicare sul proprio sito internet, ad ogni Data di Verifica (come infra definita), l'Attestazione di Conformità, ai sensi del successivo articolo 15, lettera B).

Articolo 15– *Financial Covenants*

- A) L'Emittente si impegna a rispettare, sino alla Data di Scadenza, tutti e tre i seguenti *covenants* di carattere finanziario (i "**Parametri Finanziari**"):

Parametro Finanziario	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto	≤ 1,15	≤ 0,75	≤ 0,75	≤ 0,75	≤0,75
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	≤ 2,5	≤ 2,0	≤ 2,0	≤ 2,0	≤2,0
DSCR (<i>Debt Service Coverage Ratio</i>)	≥1,2	≥ non determinato	≥ 1,2	≥ 1,2	≥1,2

- B) Ai sensi del presente articolo 15 si verificherà un inadempimento e pertanto un Evento Rilevante con conseguente possibilità per gli Obbligazionisti di esercitare la facoltà di rimborso anticipato di cui al precedente articolo 13, qualora anche uno solo dei predetti Parametri Finanziari presenti, in relazione alla data di Calcolo, valori difforni da quelli sopra indicati, fatto salvo in ogni caso quanto previsto al successivo punto C) (**l'Evento di Violazione dei Parametri Finanziari**). Resta inteso che qualora il/i valore/i del/i Parametro Finanziario risultato/i difforme rientri nei successivi tre mesi di calendario nei valori sopra riportati, come comprovato dall'Emittente con idonea documentazione allegata all'attestazione di conformità, tale scostamento non costituirà una causa di rimborso anticipato del Prestito.
- C) Si dà atto che relativamente al parametro finanziario DSRC relativo all'anno 2016 non verrà effettuata alcuna verifica e, pertanto, non costituirà un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari.

- D) L'Emittente fornirà al Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero a ciascun Obbligazionista mediante pubblicazione sul proprio sito internet, ad ogni Data di Verifica nel corso della durata del Prestito, un'Attestazione di Conformità contenente, i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento a ciascuna Data di Calcolo (predisposta sulla base del format allegato al presente Regolamento del Prestito sub "A")
- E) Qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) o gli Obbligazionisti ritengano, sulla base delle risultanze del Bilancio, che si sia verificato un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari e l'Emittente non abbia provveduto a farne menzione nell'Attestazione di Conformità, il Rappresentante Comune (ove nominato) o gli Obbligazionisti ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere a rettificare il contenuto dell'Attestazione di Conformità salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 10 (dieci) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o degli Obbligazionisti (a seconda del caso).

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero degli Obbligazionisti alla determinazione di un collegio arbitrale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano. Il Collegio sarà formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (o dagli Obbligazionisti) e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale. Il collegio arbitrale così nominato deciderà in via rituale e secondo diritto. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

Articolo 16 – Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato Extramot.

Articolo 17 - Agente di calcolo

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte da BNP Paribas. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo articolo 19.

I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

Articolo 18 - Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti unicamente le imposte e le tasse che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Articolo 19- Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente ([www. cmdengine.com](http://www.cmdengine.com)) e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.

In deroga a quanto previsto al precedente articolo 11 e, dunque, senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti in conformità al precedente paragrafo.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento, che si intende integrato dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificato nel presente regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge, ed in particolare gli articoli 2410 e seguenti del codice civile in materia di titoli obbligazionari.

Articolo 20 - Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana ed è soggetto alla giurisdizione esclusiva italiana. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra gli Obbligazionisti e l'Emittente sarà competente, in via esclusiva, il foro di Milano.

ALLEGATO A

DEFINIZIONI

“Altre Voci Attivo” indica, con riferimento al Bilancio l’importo derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui all’art. 2424:

+ voce C II “Crediti” (sottovoci da 2) a 5);+ voce C III “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” (le sottovoci da 1) a 6), ove per quest’ultima sono da escludere quei titoli immediatamente smobilizzabili sul mercato);

+ voce D “Ratei e risconti”.

“Altre Voci Passivo” indica, con riferimento al Bilancio l’importo derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui all’art. 2424:

+ voce B “Fondi per rischi ed oneri” (tutte le sottovoci da 1) a 3));

+ voce C “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”;

+ voce D “Debiti” (sottovoci da 8) a 13); + voce E “Ratei e risconti passivi”.

“Assemblea degli Obbligazionisti” ha il significato di cui all’articolo 11.

“Attestazione di Conformità” indica la dichiarazione che l’Emittente è tenuto a fornire al Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero agli Obbligazionisti, che conterrà i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento a ciascuna Data di Calcolo, sottoscritta dal presidente del Consiglio di Amministrazione, come certificato dal collegio sindacale.

“Atti di Disposizione Consentiti” indica (a) atti di disposizione effettuati nell’ambito dell’ordinaria attività commerciale e a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; (b) atti di disposizione aventi ad oggetto Beni completamente ammortizzati; (c) atti di disposizione finalizzati a sostituire Beni con Beni di tipo, valore o qualità comparabile o superiore; (d) atti di disposizione di Beni, incluse operazione di vendita, concessione in locazione, trasferimenti dei Beni, qualora il valore cumulativo di dette operazioni per l’intera durata del Prestito non sia superiore a Euro 1.000.000,00, a tali fini per valore dell’operazione si intende il valore di carico dei Beni dell’Emittente oggetto di vendita, locazione, trasferimento o disposizione iscritto nell’ultimo bilancio dell’Emittente approvato antecedentemente alla relativa operazione ed (e) atti di disposizione di Beni i cui termini siano stati approvati dall’Assemblea degli Obbligazionisti.

“Autorizzazioni” ha il significato di cui all’articolo 13.

“Beni” significa partecipazioni, aziende, rami d’azienda, marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, beni mobili o immobili, altre immobilizzazioni materiali ed immateriali, azioni, strumenti finanziari e qualsiasi altra forma di attivo patrimoniale.

“Bilancio” indica il bilancio di esercizio dell’Emittente.

“Borsa Italiana” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“Continuità aziendale” indica la capacità dell’Emittente di continuare a operare come un’entità in funzionamento in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, par. 25 e 26 (Continuità aziendale).

“Core Business” si intende l’insieme delle attività svolte dall’Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell’Emittente.

“Data di Rimborso Anticipato” ha il significato di cui agli articoli 12 e 13.

"Evento Pregiudizievole Significativo" indica un evento le cui conseguenze dirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito;

"Evento Rilevante" ha il significato attribuito a tale termine all'articolo 13.

"Capex" significa gli incrementi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali o finanziarie), con esclusione di eventuali rivalutazioni e svalutazioni, al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento desumibili dalla nota integrativa al Bilancio, redatta come previsto dall'art. 2427 sub 2), ridotti dei disinvestimenti nonché degli oneri legati alla ristrutturazione del debito capitalizzati nell'esercizio.

"Capitale Circolante" indica, con riferimento al Bilancio, l'importo derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui all'art. 2424:

+ voce C I "Rimanenze" (tutte le sottovoci da 1) a 5));

+ voce C II "Crediti" (sottovoce 1) "crediti verso clienti");

- voce D (ex art. 2424) "Debiti" (sottovoci: 6) "acconti"; 7) "debiti verso fornitori").

"Controllante" indica Mariano Negri nato a Castellammare di Stabia il 17.10.1964 Codice Fiscale: NGRMRN64R17C129H.

"Data di Calcolo" indica il 31 dicembre di ogni esercizio sociale.

"Data di Emissione" ha il significato di cui all'articolo 5.

"Data di Godimento" ha il significato di cui all'articolo 5.

"Data di Pagamento" ha il significato di cui all'articolo 6.

"Data di Scadenza" ha il significato di cui all'articolo 5.

"Data di Verifica" indica il 15 Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione da parte dell'organo competente dell'Emittente del Bilancio restando inteso che la prima Data di Verifica cadrà il 20 maggio 2016.

"DSCR" significa il rapporto tra *Free Cash Flow* e Servizio del Debito.

"Ebitda" significa, con riferimento al conto economico del Bilancio, la differenza tra il valore e costi della produzione (A-B) di cui all'art. 2425 cod.civ., integrato come segue:

+voce B10 "ammortamenti e svalutazioni lettere a), b) e c)";

+ voce B 12 "accantonamenti per rischi";

+ voce B 13 "altri accantonamenti";

+ Oneri legati alla ristrutturazione finanziaria inseriti tra i costi di produzione documentate;

+ Oneri straordinari legati alla ristrutturazione industriale (es. incentivi all'esodo del personale) inseriti tra i costi di produzione documentate.

"Emittente" indica CMD – Costruzioni Motori Diesel S.p.A., con sede legale in Nucleo Industriale Valle di Vitalba, Atella, capitale sociale pari ad Euro 12.342.655,00, iscritta nel registro delle imprese di Potenza , codice fiscale e Partita IVA 05913290630.

“Evento di Violazione dei Parametri Finanziari” ha il significato di cui all’articolo 15;

“Finanziamento in Pool” indica il finanziamento bancario concesso dalla GE Capital Interbanca Spa, Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni, Banca Popolare di Ancona SpA all’Emittente in data 18.10.2006, per un importo pari ad euro 8.000.000,00 ed avente scadenza al 31.08.2016;

“Free cash flow” indica, con riferimento al Bilancio di ciascun anno, l’importo derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci:

+ Ebitda;

+ voce E 20 (ex art. 2425) “proventi straordinari” (che abbiano avuto manifestazione monetaria e non siano già stati compresi nella definizione di Ebitda);

- voce E 21 (ex art. 2425) “oneri straordinari” (che abbiano avuto manifestazione monetaria e non siano già stati compresi nella definizione di Ebitda);

- voce E 22 (ex art. 2425) “imposte sul reddito di esercizio” (che abbiano avuto manifestazione monetaria);

- Capex;

- Variazione del Capitale Circolante;

- Variazione Altre Voci Attivo;

+ Variazione Altre Voci Passivo;

+ voce C 15 (ex art. 2425) “proventi da partecipazioni”;

+ voce C 16 (ex art. 2425) “altri proventi finanziari”.

“Giorno Lavorativo” si intende qualsiasi giorno in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“Indebitamento Consentito” Indica l’Indebitamento Esistente nonché ogni altro Indebitamento Finanziario che sia contratto dall’Emittente nell’ambito della propria attività ordinaria fino ad un massimo di Euro 30 milioni.

“Indebitamento Esistente” Indica l’Indebitamento Finanziario dell’Emittente esistente alla data del presente Regolamento, ovvero Euro 21 milioni.

“Indebitamento Finanziario” indica, a titolo esemplificativo, in relazione all’Emittente, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

(a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e *factoring*, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’Emittente sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall’Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

(b) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti

finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale;

(c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;

(d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fideiussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili;

(e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di forward, accordi di sale e sale back o di sale and leaseback) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;

(f) qualsiasi operazione in derivati, dalla quale deriva un impegno finanziario per l'Emittente;

(g) qualsiasi ammontare derivante da un accordo di anticipazione o di acquisto differito, nel caso in cui: (A) una delle principali ragioni della stipulazione di tale accordo sia quella di raccogliere fondi o di finanziare l'acquisto o la costruzione del bene o del servizio in oggetto, oppure (B) l'accordo sia finalizzato alla fornitura di beni o servizi ed il pagamento sia dovuto a più di 18 giorni dalla data della fornitura; e

(h) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (g) che precedono

“Indebitamento Finanziario Netto” indica la somma algebrica delle seguenti voci dell'articolo 2424 c.c. del Bilancio:

D.1) obbligazioni ordinarie;

D2) obbligazioni convertibili;

D3) debiti verso soci per finanziamenti;

D4) debiti verso banche;

D5) debiti verso altri finanziatori;

meno (dall'attivo)

CIII 6) altri titoli solamente nel caso in cui siano immediatamente smobilizzabili;

CIV disponibilità liquide.

“Investitori Professionali” ha il significato di cui all'articolo 2.

“Legge Fallimentare” indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche e/o integrazioni.

“Mercato ExtraMOT” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato Extramot.

“Obbligazioni” ha il significato di cui all'articolo 1.

“Oneri finanziari netti” significa, con riferimento al conto economico del Bilancio, l'importo derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui all'art. 2425 cod.civ.:

voce C 16 “altri proventi finanziari”;

voce C 17 “interessi e altri oneri finanziari” (al netto di eventuali abbuoni passivi concessi ai clienti su forniture, cosiddetti “sconti cassa” e di eventuali capitalizzazioni).

“Operazioni Straordinarie Consentite” indica:

(a) gli aumenti del capitale sociale;

(b) le operazioni di riorganizzazioni intragruppo (quali, a titolo esemplificativo, la fusione per incorporazione nell'Emittente di società controllate a condizione che si tratti di società in bonis e il

trasferimento di aziende o rami di azienda tra le società appartenenti al gruppo) purché tali operazioni non determinino un cambio di controllo;

(c) operazioni straordinarie i cui termini siano stati approvati dall'Assemblea degli Obbligazionisti;

(d) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell'Emittente che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell'Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di private equity);

(e) operazioni straordinarie (quali acquisizione o fusione) diverse da quelle di cui al precedente paragrafo (b) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad Euro 3.000.000,00, intendendosi per controvalore il valore complessivo corrispondente all'enterprise value, non cumulabile per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare degli Obbligazionisti;

"Parametri Finanziari" ha il significato di cui all'articolo 15.

"Patrimonio Netto" indica la somma di capitale sociale, riserve, utili (perdite) dell'esercizio, corrispondenti alle rispettive voci dell'articolo 2424 c.c e risultanti dal Bilancio.

"Periodo di Interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

"Prestito" indica il prestito obbligazionario denominato "CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A.- 6.375%-2020".

"Rappresentante Comune" ha il significato di cui all'articolo 11.

"Regolamento" indica il presente Regolamento.

"Regolamento del Mercato Extramot": indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato, e da ultimo modificato in data 3 marzo 2014).

"Servizio del Debito" indica, con riferimento al Bilancio di ciascun anno, l'importo derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- + rimborsi obbligatori in linea capitale delle poste dell'indebitamento finanziario comprese nella componente D "passivo" alle sottovoci da 1) a 5) (ex. Art. 2424) e delle altre poste equivalenti all'indebitamento finanziario, con l'esclusione dei rimborsi in linea capitale di scoperti in c/c, della Revolving e delle linee rotative che possono essere riutilizzati
- + Oneri finanziari netti.

"Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT" indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni) e accessibile solo agli investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato Extramot).

"Società Controllate" indica qualunque società sottoposta, di volta in volta, al controllo, diretto o indiretto dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2 del codice civile;

"Tasso di interesse" ha il significato di cui all'articolo 6.

"Tasso di Interesse Iniziale" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 6.

"TUF" indica il decreto legislativo n. 58 del 1998 come successivamente modificato e/o integrato.

"Valore Nominale Complessivo" ha il significato di cui all'articolo 1.

“Valore Unitario” ha il significato di cui all’articolo 1.

“Variazione Altre Voci Attivo”, “Variazione Altre Voci Passivo” e “Variazione Capitale Circolante” con riferimento al Bilancio indica la differenza tra la voce rilevata e la medesima voce rilevata del periodo immediatamente precedente al netto degli accantonamenti non monetari dell’esercizio.

“Vincolo” indica qualsiasi fideiussione, ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o personale e privilegio sui Beni dell’Emittente a garanzia degli obblighi dell’Emittente e/o delle Società Controllate e/o di terzi [ivi incluso del Garante] (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

“Vincoli Ammessi” indica:

(a) i Vincoli Esistenti;

(b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività dell’Emittente quale risultante dal vigente statuto;

(c) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;

(d) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di eventuali rinegoziazioni del Finanziamento in pool; e

(e) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“Vincoli Esistenti” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente e/o alle Società Controllate.

ALLEGATO B

MODELLO DI ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

A. [Obbligazionisti]/[Rappresentante Comune]

B. [Emittente]

Data:

Egregi Signori,

Prestito Obbligazionario denominato "C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. -6.375%-2020" emesso da CMD – Costruzioni Motori Diesel S.p.A. in data 22 giugno 2015(il "Prestito")

Facciamo riferimento al regolamento relativo al Prestito (il "Regolamento"). Il presente documento costituisce un'Attestazione di Conformità ai sensi e per gli effetti del Regolamento. Salvo diversa indicazione, i termini con la lettera iniziale maiuscola utilizzati nel presente documento hanno il significato attribuito agli stessi nel Regolamento.

La scrivente società conferma che alla Data di Calcolo del [31 dicembre/]:

- (i) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto (al numeratore) e EBITDA (al denominatore) è pari a [•] e [che nei successivi tre mesi di calendario tale valore al 31 dicembre è stato riportato a [•] in virtù di [•] come da documentazione allegata]pertanto tale Parametro Finanziario [non] risulta rispettato;
- (ii) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto (al numeratore) e Patrimonio Netto (al denominatore) è pari a [•] e [che nei successivi tre mesi di calendario tale valore è stato riportato a [•]in virtù di [•] come da documentazione allegata]pertanto tale Parametro Finanziario [non] risulta rispettato;
- (iii) il *Debt Service Coverage Ratio* (DSCR) è pari a [•] e [che nei successivi tre mesi di calendario tale valore è stato riportato a [•]in virtù di [•] come da documentazione allegata]pertanto tale Parametro Finanziario [non] risulta rispettato.

[Confermiamo inoltre che non si è verificato ne sia pendente alla data odierna alcun evento che possa determinare il rimborso anticipato delle Obbligazioni esistenti alla Data di Emissione.]

[Pertanto, in considerazione del superamento del/dei parametro/i finanziari/o come sopra riportato protratto per i successivi tre mesi dalla Data di Calcolo , gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni ai termini ed alle condizioni di cui all'articolo 13 del Regolamento.]

Distinti saluti,

CMD – Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

In qualità di Collegio Sindacale della società CMD – Costruzioni Motori Diesel S.p.A. ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (come modificato) attestiamo con la presente che i dati riportati sopra sono veritieri e corretti alla data odierna.

9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE: MODALITÀ

9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto n. 239/96 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica esclusivamente alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni"), pertanto, concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

(i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

(ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;

(iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connessi; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "Risparmio Gestito");

(iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connessi, a condizione che:

(a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato

scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e le

(b) Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e

(c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

(d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di

impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connessi, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "Fondi Lussemburghesi Storici") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26% al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "Fondi").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;

- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connessi; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Portatore che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono i Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "regime del risparmio amministrato"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) i Obbligazioni siano depositati presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato

della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connessi, se le Obbligazioni sono detenuti in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connessi non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerati "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenuti in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connessi, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connessi, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

10.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007. Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- a. (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- b. (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- c. (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- d. (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

10.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i

dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/48/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

10.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 ("Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come

risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L’Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d’Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l’Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti “banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell’intermediario; società che controllano l’intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo”.

11. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il relativo Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle relative Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il relativo Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto

di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-bis del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO I

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione

ALLEGATO II

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione